

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* MARKBASS SPA

*Sede:* Via PO 52 SAN GIOVANNI TEATINO 66020 CH Italia

*Capitale sociale:* 1.857.800

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* CH

*Partita IVA:* 01927720696

*Codice fiscale:* 01445460684

*Numero REA:* 133708

*Forma giuridica:* SOCIETA' PER AZIONI

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 322000

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	885.394	220.527
2) costi di sviluppo	703.580	1.131.909
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144.686	161.003
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	749.622	811.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	432.373	25.000
7) altre	116.885	60.689
Totale immobilizzazioni immateriali	3.032.540	2.410.697
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	677.336	706.689
2) impianti e macchinario	70.384	82.655
3) attrezzature industriali e commerciali	225.629	173.530
4) altri beni	38.386	47.562
Totale immobilizzazioni materiali	1.011.735	1.010.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	40.456	40.456
4) strumenti finanziari derivati attivi	4.247	13.257
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.703	53.713
Totale immobilizzazioni (B)	4.088.978	3.474.846
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.396.161	1.516.202
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	927.814	932.050
4) prodotti finiti e merci	2.039.765	2.191.047
Totale rimanenze	4.363.740	4.639.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.108.899	2.672.897
Totale crediti verso clienti	2.108.899	2.672.897
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.013
Totale crediti verso imprese controllate	-	4.013

	31-12-2025	31-12-2024
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.099	249.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	67.221
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>266.099</b>	<b>317.119</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	278	54.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>278</b>	<b>69.562</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.375.276</b>	<b>3.063.591</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	5.429.817	2.000.668
3) danaro e valori in cassa	2.241	1.253
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.432.058</b>	<b>2.001.921</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>12.171.074</b>	<b>9.704.811</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>230.764</b>	<b>277.984</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>16.490.816</b>	<b>13.457.641</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.857.800	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.226.200	-
III - Riserve di rivalutazione	1.173.280	1.173.280
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.008.683	2.810.040
Riserva avanzo di fusione	10.000	10.000
Varie altre riserve	128.778	268.454
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.147.461</b>	<b>3.088.494</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.228	8.622
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	(2.629.397)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	230.808	558.967
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.029.380</b>	<b>2.319.966</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.826	6.739
2) per imposte, anche differite	22.915	41.760
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>26.741</b>	<b>48.499</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.206.585</b>	<b>1.142.723</b>

	31-12-2025	31-12-2024
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.080.301	3.805.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	789.414	1.928.633
Totale debiti verso banche	3.869.715	5.734.318
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.065	129.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.231	240.775
Totale debiti verso altri finanziatori	244.296	370.254
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.734	55.392
Totale acconti	55.734	55.392
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.017.227	2.786.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	146.547	186.378
Totale debiti verso fornitori	2.163.774	2.972.646
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.976	139.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.238	54.939
Totale debiti tributari	403.214	194.216
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.874	79.161
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.874	79.161
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.760	202.927
Totale altri debiti	174.760	202.927
Totale debiti	6.992.367	9.608.914
<b>E) Ratei e risconti</b>	235.743	337.539
<b>Totale passivo</b>	16.490.816	13.457.641

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.265.399	12.178.921

	31-12-2025	31-12-2024
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(155.517)	173.341
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	449.406	420.568
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	33.923
altri	180.540	208.901
Totale altri ricavi e proventi	180.540	242.824
Totale valore della produzione	11.739.828	13.015.654
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.215.091	6.767.688
7) per servizi	1.609.177	1.799.324
8) per godimento di beni di terzi	422.120	439.713
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.147.764	1.243.367
b) oneri sociali	305.592	249.742
c) trattamento di fine rapporto	107.126	102.915
e) altri costi	7.518	6.800
Totale costi per il personale	1.568.000	1.602.824
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	843.736	733.721
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.544	99.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	952.280	833.099
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.041	283.996
14) oneri diversi di gestione	95.357	137.097
Totale costi della produzione	10.982.066	11.863.741
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	757.762	1.021.347
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.259	308
Totale proventi diversi dai precedenti	12.259	308
Totale altri proventi finanziari	12.259	308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	302.684	420.458
Totale interessi e altri oneri finanziari	302.684	420.458

	31-12-2025	31-12-2024
17-bis) utili e perdite su cambi	(47.797)	(113.844)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(338.222)	(533.994)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	419.540	487.353
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	175.100	107.077
imposte relative a esercizi precedenti	28.860	(18.037)
imposte differite e anticipate	(15.228)	(30.088)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	188.732	58.952
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	230.808	558.967

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	230.808	558.967
Imposte sul reddito	188.732	58.952
Interessi passivi/(attivi)	338.221	533.993
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	757.707	1.151.912
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	952.281	833.099
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	107.127	102.915
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.059.408	936.014
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.817.115	2.087.927
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	275.613	110.655
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	568.012	(190.124)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(808.782)	317.770
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.220	70.466
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(101.796)	(183.950)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	128.087	284.746
Totale variazioni del capitale circolante netto	108.264	409.563
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.925.378	2.497.490
Altre rettifiche		

	31-12-2025	31-12-2024
Interessi incassati/(pagati)	(338.221)	(533.993)
(Imposte sul reddito pagate)	(28.860)	18.037
(Utilizzo dei fondi)	(6.530)	(1.748)
Altri incassi/(pagamenti)	(43.265)	(24.493)
Totale altre rettifiche	(416.875)	(542.197)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.508.503	1.955.293
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(109.842)	(106.369)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1.465.579	448.148
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	9.010	139.316
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.566.411)	(415.200)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(724.797)	(1.299.236)
Accensione finanziamenti	0	339.726
(Rimborso finanziamenti)	(1.265.762)	(435.967)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.984.000	-
(Rimborso di capitale)	(5.395)	(16.134)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.488.046	(1.411.611)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.430.138	128.481
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.000.668	1.870.706
Danaro e valori in cassa	1.253	2.734
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.001.921	1.873.440
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.429.817	2.000.668
Danaro e valori in cassa	2.241	1.253
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.432.058	2.001.921

## Nota integrativa, parte iniziale

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale. Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate negli anni 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato. In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno registrato una leggera flessione pari al 7,5%. Tale andamento è riconducibile al contesto economico globale, nonché i significativi ritardi logistici nella consegna di container che hanno interessato le forniture, con conseguente slittamento nell'evasione di parte degli ordini clienti previsti per il 2025. Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, e nel piano industriale 2026/2028. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro - 47.797.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	176.244
---	---------

Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	232.321
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	8.280
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>-47.797</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C., l'utile netto su cambi presunto, pari a euro 8.280,00, dovrà essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando tale utile non sarà effettivamente realizzato.

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta sono fiscalmente rilevanti a seguito dell'abrogazione dell'art. 110 c.3 TUIR ad opera del D.Lgs. n. 192 del 13/12/2024.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali (migliorie beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.032.540.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 885.394 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 703.580 sono attinenti a progetti attuati prima dell'inizio della produzione commerciale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 144.686 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dal brevetto.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso e precedentemente rivalutati ai sensi dell'art. 100 del D.L 14 agosto 2020.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 749.622 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

### **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 432.373 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a progetti di ricerca e sviluppo in corso di realizzazione.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 116.885, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali per euro 2.999;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 113.887.

### Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. Le spese sono riferite agli immobili e l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del leasing.

### Oneri accessori su finanziamenti

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	3.032.540
Saldo al 31/12/2024	2.410.697
Variazioni	621.841

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	220.527	1.131.909	161.003	811.569	25.000	60.689	2.410.697
Variazioni nell'esercizio							

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Incrementi per acquisizioni	922.969	17.032	10.912	1.620	407.373	105.671	1.465.577
Ammortamento dell'esercizio	258.103	445.362	27.230	63.567	-	49.474	843.736
Totale variazioni	664.866	(428.330)	(16.318)	(61.947)	407.373	56.197	621.841
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	885.394	703.580	144.686	749.622	432.373	116.885	3.032.540

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 1.000.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **Immobilizzazioni materiali**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.011.735, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti ammortamento</b>
<b>Terreni e fabbricati</b> Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici Impianti Speciali interni Macchinari Generici	10% 25% 12,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	35%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture	25%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	1.011.735
Saldo al 31/12/2024	1.010.436
Variazioni	1.297

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	706.689	82.655	173.530	47.562	1.010.436
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.440	95.721	10.761	110.922
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.081	-	1.081
Ammortamento dell'esercizio	29.354	16.712	42.541	19.937	108.544
Totale variazioni	(29.354)	(12.272)	52.099	(9.176)	1.297
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	677.336	70.384	225.629	38.386	1.011.735

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 820.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.577.768
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	146.474
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.133.759
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	58.272

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	44.703
Saldo al 31/12/2024	53.713
Variazioni	-9.010

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 40.456 e sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli, nel corso dell'esercizio, non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2025 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 4.247, uno strumento finanziario derivato di copertura.

#### Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce B.III.4) lo strumento di copertura al fair value per euro 4.247 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	40.456	13.257

	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-	(9.010)
Totale variazioni	-	(9.010)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	40.456	4.247

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato. Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. La società detiene una partecipazione totalitaria nella società MUSIC INTERNATIONAL COMPANY SRL iscritta al valore di euro 1.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 12.171.074. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.466.263.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.363.740.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.516.202	(120.041)	1.396.161
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	932.050	(4.236)	927.814
Prodotti finiti e merci	2.191.047	(151.282)	2.039.765
Totale rimanenze	4.639.299	(275.559)	4.363.740

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 50.000.

### **Credito d'imposta ricerca sviluppo, innovazione 4.0 e design**

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021. Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, maturato con riferimento all'esercizio 2023 per euro 62.450 e non ancora completamente utilizzato.

### **Crediti tributari compensati**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante F24.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.375.276.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.672.897	(563.998)	2.108.899	2.108.899
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.013	(4.013)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	317.119	(51.020)	266.099	266.099
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.562	(69.284)	278	278

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.063.591	(688.315)	2.375.276	2.375.276

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 278, essi di riferiscono a fornitori c/anticipi per Euro 191 ed a depositi cauzionali per Euro 87.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE e Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	364.297	1.766.813	2.108.899
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	266.099	-	266.099
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	278	-	278
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	608.463	1.766.813	2.375.276

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.432.058, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.000.668	3.429.149	5.429.817
Denaro e altri valori in cassa	1.253	988	2.241
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.001.921</b>	<b>3.430.137</b>	<b>5.432.058</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 230.764. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	277.984	(47.220)	230.764
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>277.984</b>	<b>(47.220)</b>	<b>230.764</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.029.380 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.709.414.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricl.		
Capitale	100.000	-	1.757.800	-	-		1.857.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	4.226.200	-	-		4.226.200
Riserve di rivalutazione	1.173.280	-	-	-	-		1.173.280
Riserva legale	20.000	-	-	-	-		20.000
Altre riserve							

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricl.		
Riserva straordinaria	2.810.040	0	198.643	-	-		3.008.683
Riserva avanzo di fusione	10.000	-	-	-	-		10.000
Varie altre riserve	268.454	-	-	-	139.676		128.778
Totale altre riserve	3.088.494	-	198.643	-	139.676		3.147.461
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.622	-	-	5.394	-		3.228
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	-	-	-	-		(2.629.397)
Utile (perdita) dell'esercizio	558.967	558.967	-	-	-	230.808	230.808
Totale patrimonio netto	2.319.966	558.967	6.182.643	5.394	139.676	230.808	8.029.380

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.857.800		1.857.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.226.200	A B C	4.226.200
Riserve di rivalutazione	1.173.280	A B	1.173.280

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	20.000	A B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.008.683	A B C	3.008.683
Riserva avanzo di fusione	10.000	A B C	10.000
Varie altre riserve	128.778	A B	128.778
Totale altre riserve	3.147.461		3.147.461
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.228	A B	3.228
Utili portati a nuovo	(2.629.397)		(2.629.397)
Totale	7.798.572		7.798.572
Quota non distribuibile			3.346.404
Residua quota distribuibile			4.452.168

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sopraprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale, alla voce B.III.4, lo strumento di copertura al fair value per euro 4.247 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII) per Euro 3.228 e al Passivo, alla voce B.2 Fondo per imposte anche differite euro 1.019.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	8.622
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	5.394
Valore di fine esercizio	3.228

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

### Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

### Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 22.915, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.739	41.760	48.499
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(2.913)	(18.845)	(21.758)
Valore di fine esercizio	3.826	22.915	26.741

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.206.585;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 1.466.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 98.114.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.142.723

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.114
Utilizzo nell'esercizio	34.252
Totale variazioni	63.862
Valore di fine esercizio	1.206.585

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.163,774, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

#### Debiti tributari compensati

La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante F24.

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.992.367.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.734.318	(1.864.603)	3.869.715	3.080.301	789.414
Debiti verso altri finanziatori	370.254	(125.958)	244.296	130.065	114.231
Acconti	55.392	342	55.734	55.734	-
Debiti verso fornitori	2.972.646	(808.872)	2.163.774	2.017.227	146.547
Debiti tributari	194.216	208.998	403.214	380.976	22.238
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.161	1.713	80.874	80.874	-
Altri debiti	202.927	(28.167)	174.760	174.760	-
<b>Totale debiti</b>	<b>9.608.914</b>	<b>(2.616.547)</b>	<b>6.992.367</b>	<b>5.919.937</b>	<b>1.072.430</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. In particolare, la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento a finanziamenti ricevuti da soggetti diversi dagli istituti bancari quali, ad esempio, SIMEST.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	paesi UE ed extra UE	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	3.869.715	3.869.715
Debiti verso altri finanziatori	-	244.296	244.296
Acconti	55.244	489	55.734
Debiti verso fornitori	1.215.622	948.151	2.163.774
Debiti tributari	-	403.214	403.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	80.874	80.874
Altri debiti	-	174.760	174.760
<b>Debiti</b>	<b>1.270.866</b>	<b>5.721.500</b>	<b>6.992.367</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	61.285	61.285	3.808.430	3.869.715
Debiti verso altri finanziatori	-	-	244.296	244.296
Acconti	-	-	55.734	55.734
Debiti verso fornitori	-	-	2.163.774	2.163.774
Debiti tributari	-	-	403.214	403.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	80.874	80.874
Altri debiti	-	-	174.760	174.760
<b>Totale debiti</b>	<b>61.285</b>	<b>61.285</b>	<b>6.931.082</b>	<b>6.992.367</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	21/04/2029	NO	Ipoteca su immobile	Rate mensili

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 235.743.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	337.539	(101.796)	235.743
Totale ratei e risconti passivi	337.539	(101.796)	235.743

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.265.399.

**Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi**  
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

**Contratti semplici**  
La società ha negoziato unicamente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare

di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti. Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari. Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

### **Criteri di rilevazione per contratti semplici**

#### **A) Vendita di beni**

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.

Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna e accettazione della merce da parte del cliente, momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici.

#### **Trattamento delle garanzie**

Per i contratti che prevedono la **garanzia di legge** (garanzia legale prevista dal Codice civile o dal Codice del Consumo), si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 180.540.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	721.773
EUROPA	4.416.864
AMERICHE	4.783.449
ALTRI PAESI	1.343.313

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	11.265.399

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 49.268 e comprende:

- il contributo bando ISI per euro 13.924;
- il contributo su credito di imposta per investimenti beni strumentali per euro 2.514;
- il contributo su credito di imposta per investimenti beni strumentali 4.0 per euro 9.584;
- il contributo su credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno per euro 23.245.

### **Contributi c/impianti - cred. imposta investimenti Mezzogiorno - L. 208/2015**

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui alla L. 208/2015 (cred. imposta investimenti Mezzogiorno) per Euro 23.245.

### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20**

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art.1, commi 1056 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 9.584. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 10.982.066.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro - 47.797.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	176.244	74.867
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	232.321	102.936
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	8.280	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	85.775
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
<b>Totale Utili e Perdite su cambi</b>	<b>-47.797</b>	<b>-113.844</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci A, B e C. del Conto economico importi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte stanziare nel conto economico sono pari a euro 121.452 a titolo di IRES e, rispettivamente, a euro 53.648 a titolo di IRAP.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte al netto di imposte relative a esercizi precedenti e imposte differite e anticipate	405.908,11
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	97.417,95
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	0,00
Totale	0,00
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-15.228,11
Totale	-15.228,11
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	
Altre variazioni in aumento	241.965,86
Altre variazioni in diminuzione	-157.050,61
Totale	84.915,25
Perdite fiscali utilizzabili in compensazione	0,00
Imponibile fiscale	506.051,47
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	121.452,35

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Risultato prima delle imposte al netto di imposte relative a esercizi precedenti e imposte differite e anticipate	405.908,11
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	19.564,77
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-15.228,11
Totale	-15.228,11
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	
Costi per il personale	1.568.000,00
Proventi e Oneri finanziari	290.424,58
Utili e perdite su cambi	47.797,47
Altre variazioni in aumento	428.210,49
Deduzioni cuneo fiscale	-
	1.490.428,70
Altre variazioni in diminuzione	-121.654,23
Totale	722.349,61
Imponibile fiscale	1.113.029,61
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	53.648,03

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse “B – Fondi per rischi ed oneri”, alla voce “2 – per imposte, anche differite” sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell’esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>175.100</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	28.860
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	- 12.681
Riassorbimento Imposte differite IRAP	- 2.547
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-15.228</b>
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>0</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>188.732</b>

#### Determinazione imposte a carico dell’esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell’esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all’esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

#### Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall’attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
  - Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
  - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è di 34,45 ed è ripartito per categoria nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	17.00
Operai	17.45
Totale Dipendenti	34.45

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	180.000	24.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

**NO emissione – Solo azioni ordinarie**

Il capitale sociale, pari a euro 1.857.800, è rappresentato da numero 8.740.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

## Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha prestato garanzie.

## Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha passività potenziali non indicate nello Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
MUSIC INTERNATIONAL COMPANY SRL	Controllata	4.013	ACQUISTI	DEBITI	COSTI		

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine, dettagliati secondo quanto disposto dall'art.2427-bis del codice civile. Di seguito si riportano le informazioni sugli strumenti finanziari derivati alla data di bilancio:

Anno sottoscrizione	Scadenza	Tipologia	Capitale in vita	Mark to market
25/03/2021	31/03/2027	Interest Rate Cap	255.316	4.247

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore) al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: euro 595.000;
- costo della produzione: euro 10.982.066;
- valore totale della produzione: euro 11.739.828.

La società ha depositato il brevetto n. BO2010A000162 del 16/03/2010.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 230.807,73, come segue:

- il 5%, pari a euro 11.540,39, alla riserva legale;
- euro 1.227,69 alla riserva straordinaria;
- euro 8.279,65 alla riserva da utili su cambi ex art. 2426 c.1, n.8-bis, C.C.;
- di distribuire un dividendo complessivo pari a euro 209.760, corrispondente a euro 0,024 euro per ogni azione ordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

#### Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	578.000	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0

L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	242.000	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	0	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
<b>Totale Rival.</b>	<b>820.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	1.000.000	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
<b>Totale Rival.</b>	<b>0</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

#### Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

<b>Riserve</b>	<b>Valore</b>
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	203.280
Riserva da rivalutazione L. 126/2020	970.000

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

<b>Riserve</b>	<b>Valore</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	4.226.200

#### **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.



## **MARKBASS S.p.a.**

Sede in SAN GIOVANNI TEATINO, VIA PO 52 Capitale sociale euro 1.857.800 **i.v.**

### *Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025*

#### **Sommario**

- 1** Introduzione
  - 1.1 Attività svolta
  - 1.2 Struttura societaria, amministrazione della Società e collegio sindacale
- 2** Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
  - 2.1 Scenario di mercato
    - 2.1.1. Mercato degli amplificatori audio
    - 2.1.2. Mercato degli strumenti musicali
    - 2.1.3. Mercato dei sistemi audio
  - 2.2 Investimenti effettuati
  - 2.3 Risultati al 31 dicembre 2025
  - 2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
    - 2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
      - 2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
      - 2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari
    - 2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
      - 2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
      - 2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
      - 2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3** Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 4** Attività di sviluppo
- 5** Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed altre parti correlate
- 6** Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 7** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società

controllanti

**8** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

**9** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

**10** Evoluzione prevedibile della gestione

**11** Strumenti finanziari

**12** Elenco delle sedi secondarie

**13** GDPR – General Data Protection Regulation

## 1 Introduzione

Signori soci,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di Euro 230.807,73.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 188.732,32 (di cui Euro 177.100,38 imposte correnti, Euro 28.860,05 imposte relative a periodi precedenti ed Euro 15.228,11 imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a Euro 419.540,05.

### 1.1 Attività svolta

Markbass S.p.A. (o la "Società") opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per l'amplificazione di strumenti musicali, di sistemi audio, oltre che di strumenti musicali e corde. Con riferimento all'evoluzione della Società, si segnalano i seguenti eventi:

1996: Marco de Virgiliis avvia la sua attività, collabora e lavora per importanti aziende internazionali con il nome Parsek S.r.l.

2001: Parsek S.r.l. approda sul mercato italiano (lancio ufficiale) con un proprio marchio di amplificatori per basso elettrico: "Markbass". Il 2001 segna la nascita di un marchio che oggi è internazionale e che si colloca ai primi posti tra le aziende del settore di riferimento, per qualità, innovazione, professionalità e affidabilità, il tutto alimentato da passione e lungimiranza. "Markbass" rappresenta oggi una eccellenza italiana nel panorama degli strumenti musicali, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Il marchio è caratterizzato da una storia unica che in oltre 20 anni di attività ha portato la Società ad essere leader di mercato con una presenza in circa 80 paesi ed un fatturato export pari a circa il 95% del totale.

2005: Introduzione della Linea "Black e Yellow", crescita sul mercato globale e inizio della partnership con Guitar Center negli Stati Uniti.

2010: Lancio della linea di amplificatori per chitarra a marchio "DV Mark" e sviluppo dell'area produttiva con ampliamento degli impianti di produzione della Società, che



raggiungono i 3.600 mq.

2019: Ingresso della Società nel settore della produzione di strumenti musicali e di corde, con l'introduzione delle linee "Mark Instruments" e "Mark Strings".

2022: Introduzione della linea MB58R, che si configura come una rivisitazione della linea di amplificatori, caratterizzata da leggerezza e suono di elevata qualità.

2023: Introduzione della linea "Markbass Blackline", *entry-level* di amplificatori per basso, pensata per offrire prestazioni di qualità ad un prezzo maggiormente accessibile.

2025: Trasformazione in S.p.A., nomina del Consiglio di amministrazione e quotazione sul mercato EGM. Markbass a fine 2024 ha avviato il processo di quotazione su mercato EGM, a settembre 2025 si è trasformata in Società per Azioni e nello stesso mese ha nominato il Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, di cui due indipendenti. Il processo di quotazione è stato avviato per reperire le risorse necessarie al piano di sviluppo redatto dal Management che prevede una crescita sia organica che tramite M&A. In fase di roadshow la Società ha ottenuto numerosi riscontri positivi da molteplici investitori italiani ed esteri, tanto da ricevere una domanda per oltre due volte la quantità di azioni offerte al mercato. A conclusione del processo la Società ha collocato presso investitori italiani ed esteri azioni per un controvalore di Euro 5.984.000: due primari investitori sono risultati Invitalia (Italia) ed Eiffel (Francia). Il 30 settembre 2025 vi è stato il primo giorno di negoziazioni, con un riscontro positivo della comunità finanziaria e degli investitori.

Di seguito si riporta un riepilogo dei marchi e delle linee lanciate da Markbass S.r.l. nel corso della propria attività:

- **MARKBASS**, marchio di riferimento nel settore degli amplificatori per basso, rinomato a livello internazionale per l'eccellenza, la qualità superiore e l'innovazione che caratterizzano i prodotti. Da oltre un ventennio, il brand si distingue per la capacità di combinare tecnologia avanzata e design funzionale, offrendo soluzioni adatte a musicisti di ogni livello. La sua vasta gamma di amplificatori e accessori spazia dalle opzioni *entry-level*, perfette per i principianti, fino alle attrezzature professionali di altissimo livello,



pensate per soddisfare le necessità dei bassisti più esigenti, sia in studio che sul palco. La Società commercializza le seguenti linee di prodotti facenti capo al marchio “Markbass”:

- linea amplificatori **MARKBASS** che include una vasta gamma di prodotti, tra cui gli amplificatori combo MB, le casse (cabinet) MB, le testate MB, i pedali e gli accessori per amplificatori. Tale linea è quella principale della Società e si rivolge a musicisti professionisti e semi-professionisti, nonché ad appassionati che ricercano attrezzature affidabili e dalle elevate prestazioni;
- linea **MARK INSTRUMENTS** (novità 2020) che include bassi elettrici e accessori progettati per soddisfare le esigenze di musicisti di tutti i livelli, dai principianti ai professionisti. I prodotti della linea si contraddistinguono per l'eccellente qualità dei componenti e per una progettazione meticolosa, pensata per garantire prestazioni sonore superiori in ogni situazione. I bassi della linea sono frutto di una fusione tra tradizione e innovazione, e sono caratterizzati da suoni distinti e dinamici che si adattano a qualsiasi stile musicale. La selezione di bassi elettrici è progettata per offrire il massimo in termini di comfort, suonabilità e controllo del suono, rendendo questi strumenti ideali non solo per i bassisti esperti, ma anche per chi sta iniziando il proprio percorso musicale;
- linea **MARK STRINGS** (novità 2020) che offre una selezione di corde per strumenti musicali, tra cui corde per basso e contrabbasso, chitarra elettrica e chitarra acustica, unendo la tradizione artigianale a tecnologie di produzione all'avanguardia. Le corde della linea sono realizzate per offrire tono, durata e prestazioni ottimali, rispondendo alle esigenze di musicisti di vari generi. La Società, per la progettazione e produzione dei prodotti è in continuo contatto con artisti di fama internazionale, il che le garantisce di offrire prodotti in grado di soddisfare le esigenze date dagli strumenti utilizzati dai clienti e di

- rispondere alle sfide musicali più complesse;
- linea **MARKBASS AUDIO** relativa a soluzioni audio professionali complete, tra cui sistemi audio professionali e accessori specifici per ottimizzare l'esperienza sonora. I prodotti della linea sono pensati per ingegneri del suono, concerti, eventi e location di ogni tipo nei quali vengono richieste soluzioni audio professionali. Grazie a un impegno continuo nella ricerca e nell'innovazione, la Società è riuscita a evolversi nel tempo, portando sul mercato una serie di prodotti che uniscono tecnologia all'avanguardia, funzionalità e design. In particolare, la Società ha sviluppato sistemi in grado di garantire una qualità audio superiore, essendo anche compatti, leggeri e facilmente trasportabili, rendendo la gestione degli eventi ancora più agevole per i tecnici del suono e gli organizzatori;
  - linea amplificatori **BLACKLINE** che comprende esclusivamente amplificatori combo per bassi e rappresenta la linea *entry-level* della Società, progettata specificamente per bassisti di ogni livello che cercano un amplificatore di alta qualità e affidabile ma ad un prezzo più contenuto;
  - **DV MARK**, marchio specializzato in amplificatori per chitarra che si rivolge a una clientela eterogenea che comprende sia chitarristi professionisti sia amatoriali. La gamma di prodotti "DV MARK" è estremamente versatile e copre un ampio spettro di necessità musicali, spaziando da amplificatori compatti, ideali per chi cerca soluzioni portatili e pratiche senza sacrificare la qualità sonora, a testate potenti e combo versatili, capaci di soddisfare i chitarristi più esigenti che necessitano di una potenza superiore e di un suono ricco e definito. Sotto il marchio "DV MARK" la Società commercializza diversi prodotti tra cui: cabinet, testate, combo (i quali integrano testate e cabinet) e accessori.

Lo sviluppo di prodotti innovativi e sempre più performanti è fondamentale per

garantire alla Società il mantenimento del proprio vantaggio competitivo all'interno del proprio settore; per questo il dipartimento di ricerca e sviluppo della Società è impegnato costantemente nella ricerca di prestazioni più elevate per tutte le categorie di prodotto, ottimizzandone la qualità e l'efficienza. Il reparto di ricerca e sviluppo è composto da un *team* di esperti con un'approfondita conoscenza del settore, in grado di scorgere i nuovi *trend* e le nuove opportunità di mercato. In questo processo, gli *endorser* della Società giocano un ruolo cruciale, dato che quest'ultima attinge all'esperienza degli artisti nonché alle loro esigenze al fine di plasmare i propri prodotti. Dall'impegno costante in questo ambito, la Società ha sviluppato, tra le altre, le seguenti tecnologie:

- **Limiters Bi-Band:** il limitatore (*limiter*) è un dispositivo che regola e controlla il livello del segnale audio, evitando che il volume superi una determinata soglia. Il *Limiters Bi-Band* della Società utilizza un dispositivo *x-over* (*crossover*) per separare le frequenze sonore in due bande distinte - una per le frequenze alte e una per quelle basse - ed è composto da due *limiter* indipendenti. Il sistema permette agli amplificatori venduti dalla Società di rispondere in modo più rapido e dinamico rispetto ai limitatori tradizionali, adattandosi allo stile di ogni bassista;
- **Utilizzo del neodimio:** il neodimio è un metallo appartenente al gruppo delle terre rare noto per le sue proprietà magnetiche, che ne fanno un elemento determinante nell'evoluzione della tecnologia audio. L'adozione di magneti in neodimio nei prodotti della Società ha consentito la progettazione di amplificatori significativamente più leggeri (tra 20kg e 35 kg) senza comprometterne la qualità sonora o le prestazioni.

In aggiunta a quanto sopra, la Società nel corso degli anni di ricerca, sperimentazione e di contatto con musicisti professionisti ha sviluppato un importante *know-how* che le ha consentito di ottimizzare l'elaborazione del segnale degli strumenti musicali e, in particolare, del basso elettrico. Questo ha consentito alla Società di introdurre amplificatori in grado di riprodurre un suono pulito, potente e dinamico, che rispecchia fedelmente la timbrica del basso, senza alcuna distorsione, al fine di

rispondere alle esigenze di mercato rappresentate da diversi musicisti professionisti.

Con riguardo alla propria rete commerciale, la Società distribuisce i propri prodotti in oltre 80 paesi nel mondo, avvalendosi di una rete di partner logistici selezionati a livello globale per garantire una distribuzione capillare dei propri prodotti. I canali di vendita di cui si avvale per la commercializzazione dei propri prodotti possono essere riassunti in:

- **Rivenditori di strumenti musicali:** si tratta di negozi e rivenditori con uno o anche più punti vendita che trattano strumenti musicali. Normalmente vendono agli utilizzatori finali, quali ad esempio musicisti, band musicali, appassionati. Per i negozianti situati sul territorio italiano, è presente uno specifico portale B2B sul quale gli stessi possono effettuare i propri ordini; per tali clienti è la Società a svolgere il ruolo di distributore.
- **Distributori/Importatori:** si tratta di aziende locali attive in paesi esteri nei quali la Società non è direttamente presente; a tali aziende viene concessa la facoltà di importare e distribuire i prodotti della Società a negozianti nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita. Con i distributori esiste un rapporto commerciale continuativo e consolidato.
- **Installatori/Service professionali/Scuole di musica:** si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi per eventi musicali o per installazioni ad uso fisso (ad esempio: teatri, auditorium...).
- **Canale online:** la Società vende anche direttamente ai clienti finali attraverso il proprio store online; una volta che il cliente effettua il pagamento, la Società stessa si occupa di spedire il prodotto acquistato in pochi giorni.

La Società inoltre partecipa con propri stand a fiere nazionali ed internazionali di settore.

Dal punto di vista organizzativo, le attività della Società si svolgono principalmente presso la sede legale, all'interno del proprio stabilimento produttivo sito in San



Giovanni Teatino (CH), Via Po 52, composto da due immobili (entrambi utilizzati dalla Società in virtù di contratti di locazione finanziaria):

- (a) il primo a destinazione industriale-laboratorio artigianale-produttivo;
- (b) il secondo che si configura come porzione di immobile dove hanno sede gli uffici amministrativi della Società.

La Società è inoltre proprietaria di un immobile sito in Loreto Aprutino (PE) adibito a spazio polifunzionale. Qui, la Società organizza eventi di promozione dei propri prodotti, invitando artisti di fama internazionale ad esibirsi, nonché svolge attività di ricerca a stretto contatto con i musicisti professionisti al fine di testare i prodotti esistenti e progettarne di nuovi.

## 1.2 Struttura societaria, amministrazione della società e collegio sindacale

Si presenta di seguito la compagine societaria di Markbass S.p.A.:

Socio	Tipo diritto
De Virgiliis Marco	Proprietà 57,21%
Invitalia S.p.A.	Proprietà 10,73%
Eiffel Investment Group	Proprietà 8,94%
Mercato	Proprietà 23,12%

Consiglio di Amministrazione	Scadenza
Presidente Marco De Virgiliis Consigliere Alessandro Cavaliere Consigliere Mimmo De Virgiliis Consigliere Indipendente Domenico Tudini Consigliere Indipendente Fabio Brigante	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027

Collegio Sindacale	Scadenza
--------------------	----------

Presidente Pierluigi Balietti Sindaco effettivo Paola Simonelli Sindaco effettivo Stefano Tumini Sindaco supplente Mauro Marino Sindaco supplente Cesare Di Gio Battista	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027
--	--

<b>Revisore dei conti</b>	<b>Scadenza</b>
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	approvazione bilancio al 31/12/2027

## 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

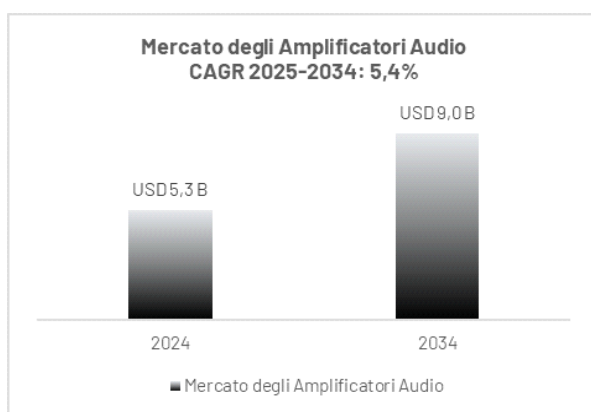
L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### 2.1 Scenario di mercato

Il mercato di riferimento della Società è quello dell'industria degli strumenti musicali e delle attrezzature audio per strumenti musicali. All'interno di questa macroarea, la Società è attiva in particolare nel mercato globale degli amplificatori audio, degli strumenti musicali e dei sistemi audio.

#### 2.1.1 Mercato degli Amplificatori Audio

Il valore complessivo del mercato globale degli amplificatori audio è stimato a 5,3 miliardi di dollari nel 2024 e si prevede che raggiungerà i 9 miliardi di dollari nel 2034, crescendo ad una CAGR del 5,4% durante il periodo 2024-2034 (Fonte: *Global Market Insight (2025) – Audio Amplifier Market Size (2025-2034)*).



Il mercato globale degli amplificatori audio è influenzato da diversi fattori chiave

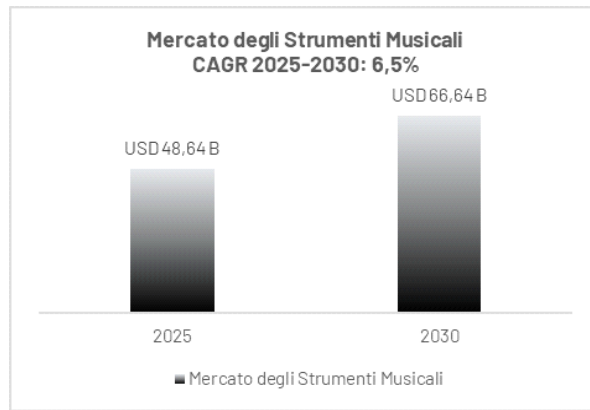
che ne guidano la crescita:

- Domanda crescente per esperienze audio di alta qualità: i consumatori mostrano un interesse sempre maggiore verso sistemi audio domestici premium, come home theater, soundbar e sistemi multi-room, alimentando la necessità di amplificatori avanzati ed efficienti.;
- Espansione dei dispositivi portatili e delle tecnologie smart home: la diffusione di dispositivi portatili e l'adozione di tecnologie per la casa intelligente aumentano la richiesta di amplificatori compatti ed efficienti dal punto di vista energetico;
- Innovazioni tecnologiche nell'elaborazione del segnale digitale: i continui progressi nell'integrazione e nell'elaborazione digitale del segnale spingono il mercato verso soluzioni di amplificazione più efficienti e performanti;
- Crescente attenzione alla qualità del suono nei sistemi di infotainment automobilistici: l'integrazione di sistemi audio avanzati nei veicoli, unita alla crescita del mercato automobilistico, stimola la domanda di amplificatori compatti ed efficienti per migliorare l'esperienza sonora a bordo;
- Adozione di amplificatori di classe D: questi amplificatori sono apprezzati per la loro efficienza energetica, dimensioni ridotte e bassa generazione di calore, risultando ideali per dispositivi portatili e sistemi audio automobilistici;
- Crescita del mercato nella regione Asia-Pacifico: in particolare in Cina, la rapida espansione dell'elettronica di consumo e del settore automobilistico aumenta la domanda di soluzioni audio ad alte prestazioni ed efficienti dal punto di vista energetico.

### **2.1.2 Mercato degli Strumenti Musicali**

Il valore complessivo del mercato globale degli strumenti musicali è stimato a 48,64 miliardi di dollari nel 2025 e si prevede che raggiungerà i 66,64 miliardi di dollari nel

2030, crescendo con una CAGR del 6,5% durante il periodo di previsione 2025-2030 (Fonte: Mordor Intelligence (2025) – Musical Instrument Market Size & Share Analysis (2025-2030)).



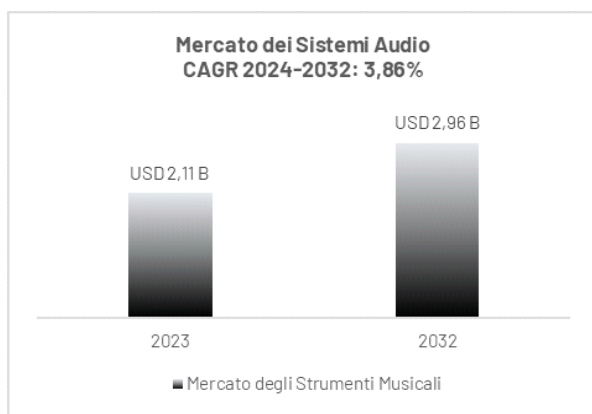
Il mercato globale degli strumenti musicali è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Aumento dell'accesso all'educazione musicale: numerose iniziative governative a livello mondiale promuovono l'educazione musicale, facilitando l'accesso a strumenti musicali e incentivando l'interesse verso la musica;
- Crescente popolarità di concerti e performance dal vivo: l'incremento di concerti e spettacoli dal vivo stimola l'interesse del pubblico verso la musica, aumentando la domanda di strumenti musicali sia tra professionisti che tra appassionati;
- Personalizzazione degli strumenti musicali: la possibilità di personalizzare strumenti come pianoforti e chitarre elettroniche, sia in termini di dimensioni che di design, attira i consumatori verso prodotti su misura che rispondono alle loro specifiche esigenze;

- Avanzamenti tecnologici negli strumenti musicali: l'integrazione di software avanzati e l'uso di materiali innovativi migliorano la qualità del suono e l'esperienza d'uso, rendendo gli strumenti più accessibili e performanti;
- Espansione geografica del mercato: le regioni con maggiore crescita includono l'Asia-Pacifico, trainata dalla crescente adozione di strumenti musicali in Cina e India grazie allo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento e alle iniziative educative. Anche il Nord America registra una forte domanda, grazie alla presenza di marchi affermati e alla continua innovazione tecnologica nel settore. In Europa, l'interesse è sostenuto dalla crescente diffusione della musica dal vivo e dall'aumento delle vendite di strumenti digitali.

### 2.1.3 Mercato dei Sistemi Audio

Il valore complessivo del mercato globale dei sistemi audio è stato pari a 2,11 miliardi di dollari nel 2023 e si prevede che raggiungerà i 2,96 miliardi di dollari nel 2032, crescendo con una CAGR del 3,86% durante il periodo 2023-2032 (*Fonte: Straits Research (2025) – Pro Speakers Market Size, Share & Trends Analysis*).



Il mercato globale dei sistemi audio è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Crescita dell'industria delle performance dal vivo e della musica: l'aumento della domanda di eventi live, concerti e festival musicali ha incrementato la necessità di sistemi audio professionali di alta qualità, essenziali per garantire un'esperienza sonora coinvolgente e di livello professionale;
- Popolarità crescente di locali notturni e bar nell'Asia-Pacifico: l'influenza della cultura occidentale ha portato a una maggiore diffusione di nightclub e bar in questa regione, aumentando la richiesta di diffusori professionali per soddisfare le esigenze di intrattenimento dal vivo e DJ set;
- Sviluppo tecnologico nei diffusori professionali: l'innovazione continua nel design e nella tecnologia dei diffusori, come l'integrazione di sistemi digitali e l'adozione di materiali avanzati, migliora la qualità del suono e l'efficienza energetica, rendendo questi dispositivi più attraenti per una varietà di applicazioni professionali;
- Espansione geografica del mercato: il Nord America detiene la quota maggiore del mercato globale, grazie alla presenza di numerosi eventi live e a un'industria musicale consolidata. Tuttavia, l'Asia-Pacifico sta emergendo rapidamente come mercato in crescita, trainato dall'aumento dei locali di intrattenimento e dall'adozione di tecnologie audio avanzate.

## 2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società sono relativi ai costi di sviluppo e all'ingegnerizzazione delle linee di produzione, oltre che alla capitalizzazione dei costi inerenti al processo di quotazione sul mercato EGM già descritto in precedenza.

Grazie alla costante attenzione all'innovazione tecnologica, la Società è in grado di progettare ed immettere sul mercato nuovi prodotti in modo continuativo ed a rinnovare quelli chiave già esistenti prima che gli stessi raggiungano la maturità di mercato. Un esempio in tal senso è lo sviluppo e il lancio della linea di amplificatori per basso MB58R, introdotta nel 2022 e in fase di ulteriore sviluppo negli esercizi 2023/2025.

Il laboratorio di sviluppo della Società, coordinato e gestito da Marco de Virgiliis, è dotato di apparecchiature e strumenti avanzati, con ingegneri elettronici



specializzati.

Il laboratorio è in grado di creare prodotti non presenti sul mercato, anticipando la domanda e rappresentando un riferimento per il settore.

I prodotti della Società sono tutti realizzati con circuiti elettronici di propria creazione e quindi innovazione.

I prodotti della Società, ove espressamente richiesto, sono certificati secondo norme specifiche nazionali ed internazionali (CSA-UL-CCC-CE).

### 2.3 Risultati al 31 dicembre 2025

Si riportano di seguito i principali risultati della Società al 31 dicembre 2025:

<b>Dati di bilancio</b>		
<b>€'000</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>
<b>Principali risultati di conto economico</b>		
Ricavi delle vendite	11.265	12.179
Valore della produzione	11.740	13.016
EBITDA	1.710	1.985
<i>% sul VdP</i>	<i>14,6%</i>	<i>15,3%</i>
EBITDA Adj.	1.710	2.087
<i>% sul VdP</i>	<i>14,6%</i>	<i>16%</i>
EBIT	758	1.152
<i>% sul VdP</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,9%</i>
Risultato netto	231	559
<i>% sul VdP</i>	<i>2,0%</i>	<i>4,3%</i>
<b>Principali risultati di stato patrimoniale</b>		
Capitale circolante netto	3.936	4.275
Indebitamento finanziario netto	(1.239)	4.239
Patrimonio netto	8.029	2.320

I **Ricavi delle vendite**, pari a 11,3 milioni di euro, risultano decrementati del 7,5% rispetto al dato registrato nell'anno precedente.

Il **Valore della produzione**, pari a 11,7 milioni di euro, risulta in diminuzione del 9,8%

rispetto al dato registrato nell'anno precedente.

L'**EBITDA Adj.**, pari a 1,71 milioni di euro risulta in leggero calo rispetto al valore al 31 dicembre 2024; anche l'**EBITDA margin** registra un leggero calo attestandosi al 14,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto ad un valore del 16% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'**EBIT**, pari a 758 migliaia di euro - dopo ammortamenti pari a 952 migliaia di euro, relativi principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati -, risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 1,15 milioni di euro (con ammortamenti e svalutazioni pari a 833 migliaia di Euro).

Il **Risultato netto**, infine, risulta in calo e pari a 231 migliaia di euro nel 2025 rispetto a quello del periodo precedente, pari a 559 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2025 la Società ha chiuso il bilancio 2025 con risultati economici in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio 2024. Tale andamento è stato influenzato da diversi fattori, tra cui, in particolare, il rallentamento delle vendite rilevato nell'ultimo trimestre dell'anno, riconducibile al contesto economico globale, nonché i significativi ritardi logistici nella consegna di container che hanno interessato le forniture provenienti dall'Indonesia, con conseguente slittamento nell'evasione di parte degli ordini clienti previsti per il 2025. Ha inoltre inciso il processo di riorganizzazione della distribuzione sul mercato statunitense.

Nonostante tali dinamiche, la Società nel 2025 ha continuato ad investire nello sviluppo dei marchi esistenti, posticipando al 2026 la commercializzazione delle nuove linee di prodotto. Il management, infatti, sta proseguendo nell'attuazione del piano di sviluppo della Società, ottenendo un riscontro positivo sia in termini di acquisizione di nuovi ordinativi sia di consolidamento della clientela.

Si segnala, inoltre, che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha conseguito una lieve riduzione del magazzino grazie all'ottimizzazione della gestione dello stesso, per effetto del lancio della nuova linea MB58R e di una migliore rotazione derivante da un accorciamento della catena di fornitura.

## 2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

#### 2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

##### 2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

##### Stato Patrimoniale

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati della Società relativi al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comparati con i risultati al 31 dicembre 2024.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>	<b>Var % FY25-FY24</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.033 €	2.411 €	25,8%
Immobilizzazioni materiali	1.012 €	1.010 €	0,1%
Immobilizzazioni finanziarie	45 €	54 €	-16,8%
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>4.089 €</b>	<b>3.475 €</b>	<b>17,7%</b>
Rimanenze	4.364 €	4.639 €	-5,9%
Crediti commerciali	2.109 €	2.677 €	-21,2%
Debiti commerciali	(2.164) €	(2.970) €	-27,2%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>4.309 €</b>	<b>4.346 €</b>	<b>-0,9%</b>
Altre attività correnti	0 €	70 €	-99,6%
Altre passività correnti	(286) €	(291) €	-1,9%

Crediti e debiti tributari	(82) €	211 €	-139,0%
Ratei e risconti netti	(5) €	(60) €	-91,6%
<b>Capitale Circolante Netto (i)</b>	<b>3.936 €</b>	<b>4.275 €</b>	<b>-7,9%</b>
Fondi rischi e oneri	(27) €	(48) €	-44,9%
TFR	(1.208) €	(1.143) €	5,7%
<b>Capitale investito netto (Impieghi) (ii)</b>	<b>6.790 €</b>	<b>6.559 €</b>	<b>3,5%</b>
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>4.193 €</b>	<b>6.240 €</b>	<b>-32,8%</b>
Debito finanziario corrente	1.966 €	2.223 €	-11,5%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.301 €	1.794 €	-27,5%
Debito finanziario non corrente	926 €	2.224 €	-58,4%
Disponibilità liquide	(5.432) €	(2.002) €	171,3%
<b>Indebitamento finanz. netto (iii)</b>	<b>(1.239) €</b>	<b>4.239 €</b>	<b>-129,2%</b>
Capitale sociale	1.858 €	100 €	1757,8%
Riserve	5.941 €	1.661 €	257,7%
Risultato d'esercizio	231 €	559 €	-58,7%
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>8.029 €</b>	<b>2.320 €</b>	<b>246,1%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>6.790 €</b>	<b>6.559 €</b>	<b>3,5%</b>

(i) L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iv) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a

quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

### **Attivo fisso netto**

Al 31 dicembre 2025 l'Attivo fisso netto risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della capitalizzazione (i) dei costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato EGM tra i costi di impianto e ampliamento e (ii) di costi sostenuti per lo sviluppo ed efficientamento di prodotti delle linee Markbass Instruments e Markbass Audio. Nello specifico, i costi capitalizzati per lo sviluppo di prodotti sono stati complessivi 449 migliaia di euro, di cui 17 migliaia di euro iscritti tra i costi di sviluppo e la restante parte tra le immobilizzazioni in corso.

Con riferimento alle "Immobilizzazioni materiali", i terreni e fabbricati costituiscono la voce maggiore (al 31 dicembre 2025 valore netto contabile 677 migliaia di Euro) e afferiscono principalmente all'immobile di proprietà della Società utilizzato come sede operativa, oltre che per eventi aziendali e di marketing. Si segnala che tale immobile nel corso dell'esercizio 2013 è stato rivalutato per circa 241 migliaia di Euro, sulla base di una perizia di stima datata 28 febbraio 2014.

### **Rimanenze**

Le "Rimanenze", pari a 4,36 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e a 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, sono interamente riferite ai beni necessari per l'espletamento dell'attività della Società. Le rimanenze di materie prime, in particolare, afferiscono principalmente alle componenti necessarie a sviluppare i prodotti della linea MB58R, la quale viene prodotta internamente. Il valore di tale voce al 31 dicembre 2025 è il risultato della politica degli acquisti della Società al fine di generare i prodotti finiti pronti per la vendita nel primo semestre 2026.

### **Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia una riduzione dei “Crediti commerciali” rispetto al valore degli stessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale andamento è principalmente riconducibile a una minore concentrazione delle vendite negli ultimi mesi dell’esercizio 2025 rispetto a quanto accaduto nell’anno precedente, nonché alla capacità della Società di migliorare i tempi medi di incasso. In particolare, i giorni medi di incasso (DSO) si attestano a 68 giorni al 31 dicembre 2025, in miglioramento rispetto agli 80 giorni registrati al 31 dicembre 2024. Tale dinamica è altresì confermata dalla riduzione dell’incidenza dei crediti commerciali sui ricavi delle vendite, pari a circa il 19% nell’esercizio 2025, rispetto al 22% dell’esercizio precedente.

#### Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025, si evidenzia una riduzione dei “Debiti commerciali” rispetto all’esercizio precedente, conseguente, come per i crediti commerciali, principalmente alla minor concentrazione degli acquisti negli ultimi mesi dell’esercizio 2025 rispetto a quanto avvenuto nell’esercizio precedente.

#### Altre attività correnti

Le “Altre attività correnti” sono state praticamente azzerate nel 2025 rispetto al valore al 31 dicembre 2024 dell’esercizio precedente, in quanto è stato completamente chiuso il conto relativo agli anticipi a fornitori, pari a 54 migliaia di euro.

#### Altre passività correnti

Il valore delle “Altre passività correnti” al 31 dicembre 2025 è in linea con quello registrato al 31 dicembre 2024. La voce fa principalmente riferimento a debiti verso il personale per retribuzioni e per ferie e permessi maturati e non goduti.

### Crediti e debiti tributari

La variazione della voce in analisi rilevata al 31 dicembre 2025 rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla rilevazione di 130 migliaia di euro di ritenute sui redditi, all'incremento di altri debiti tributari per circa 111 migliaia di euro e alla riduzione di crediti tributari per complessivi 51 migliaia di euro.

### Ratei e risconti netti

La voce oggetto di analisi, in entrambi i periodi considerati, include: (i) risconti attivi, riferiti principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi a immobili, autoveicoli e attrezzature; e (ii) risconti passivi, relativi principalmente ai contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di periodi successivi. La riduzione registrata in entrambe le componenti di risconto è coerente con il progressivo maturare della competenza economica dei relativi costi e ricavi.

### Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto risulta pari a 8,03 milioni di euro, in forte incremento rispetto ai 2,32 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2024. La variazione registrata è da attribuire (i) all'aumento di capitale deliberato e sottoscritto in sede di quotazione sul mercato EGM per complessivi 5,98 milioni di euro, (ii) alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2025, pari a 231 migliaia di euro e (iii) alla distribuzione di un dividendo pari a 500 migliaia di euro.

### Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 31 dicembre 2025, comparato con il valore registrato al 31 dicembre 2024.

<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>	<b>%</b>
--	--------------	--------------	----------

<b>€'000</b>			
A. Disponibilità liquide	5.432	2.002	171,34%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	n.a.
C. Altre attività correnti	0	0	n.a.
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>5.432</b>	<b>2.002</b>	<b>171,34%</b>
E. Debito finanziario corrente	(1.966)	(2.223)	-11,52%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.301)	(1.794)	-27,49%
<b>G. Indebitam. finanz. corrente (E)+(F)</b>	<b>(3.267)</b>	<b>(4.016)</b>	<b>-18,65%</b>
<b>H. Indebitam. finanz. corrente netto (G)-(D)</b>	<b>2.165</b>	<b>(2.014)</b>	<b>-207,49%</b>
I. Debito finanziario non corrente	(926)	(2.224)	-58,38%
J. Strumenti di debito	0	0	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	n.a.
<b>L. Indebitam. finanz. non corrente (I)+(J)+(K)</b>	<b>(926)</b>	<b>(2.224)</b>	<b>-58,38%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>1.239</b>	<b>(4.239)</b>	<b>-129,24%</b>

L'indebitamento finanziario netto risulta cash positive per 1,24 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in forte miglioramento rispetto al valore di debito di 4,24 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile alla rilevazione dei proventi derivanti dall'aumento di capitale concluso in sede di quotazione sul mercato EGM a settembre 2025.

Con riferimento al "Debito finanziario corrente" al 31 dicembre 2025 la voce ha registrato un decremento rispetto al dato al 31 dicembre 2024 imputabile principalmente al minor utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture.

Il decremento delle voci "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e "Debito finanziario non corrente" registrato al 31 dicembre 2025 rispetto al dato al 31 dicembre 2024 afferisce al rimborso periodico delle rate dei finanziamenti stipulati in esercizi precedenti.

Si evidenzia che la Società non ha sottoscritto nuovi mutui o finanziamenti nel 2025.

#### Conto economico

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati della Società per il



bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comparati con i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 precedente (periodo precedente).

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>2025A</b>	<b>% sul VdP</b>	<b>2024A</b>	<b>% sul VdP</b>	<b>Var % 2025A-2024A</b>
Ricavi delle vendite	11.265 €	96,0%	12.179 €	93,6%	-7,5%
Var. delle rim. di prod. in c. di lavor., semil. e finiti	-156 €	-1,3%	173 €	1,3%	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	449 €	3,8%	421 €	3,2%	189,7%
Altri ricavi e proventi	181 €	1,5%	243 €	1,9%	6,9%
<b>Valore della produzione</b>	<b>11.740 €</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.016 €</b>	<b>100,0%</b>	<b>-9,8%</b>
Costi delle mat. Pr., suss. e di merci al netto della var. riman.	6.335 €	54,0%	7.047 €	54,1%	-10,1%
Costi per servizi	1.609 €	13,7%	1.804 €	13,9%	-10,8%
Costi per godimento beni di terzi	422 €	3,6%	440 €	3,4%	-4,0%
Costi del personale	1.568 €	13,4%	1.603 €	12,3%	-2,2%
Oneri diversi di gestione	95 €	0,8%	137 €	1,1%	-30,4%
<b>EBITDA (i)</b>	<b>1.710 €</b>	<b>14,6%</b>	<b>1.985 €</b>	<b>15,3%</b>	<b>-13,9%</b>
Oneri (proventi) straordinari	0 €	0,0%	102 €	0,0%	-100%
<b>EBITDA Adj. (ii)</b>	<b>1.710 €</b>	<b>14,6%</b>	<b>2.087 €</b>	<b>16%</b>	<b>-18,1%</b>
<b>EBITDA Margin (sul Vdp)</b>	<b>14,6%</b>		<b>16%</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	-952 €	-8,1%	-833 €	-6,4%	14,3%
Accantonamenti	0 €	0,0%	0 €	0,0%	n.a.
<b>EBIT (iii)</b>	<b>758 €</b>	<b>6,5%</b>	<b>1.152 €</b>	<b>8,9%</b>	<b>-34,2%</b>
<b>EBIT Margin (sul Vdp)</b>	<b>6,5%</b>		<b>8,9%</b>		
Proventi e (Oneri) finanziari	-338 €	-2,9%	-534 €	-4,1%	-36,7%



<b>EBT</b>	<b>419 €</b>	<b>3,6%</b>	<b>618 €</b>	<b>4,7%</b>	<b>-32,1%</b>
<b>EBT Margin (sul Vdp)</b>	<b>3,6%</b>		<b>4,7%</b>		
Imposte sul reddito	-189 €	-1,6%	-59 €	-0,5%	220,1%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>231 €</b>	<b>2,0%</b>	<b>559 €</b>	<b>4,3%</b>	<b>-58,7%</b>

i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa secondo i Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(ii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi e oneri straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo gli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito degli stessi Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iv) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato, nell'ambito di quest'ultimi, come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

### Ricavi delle vendite

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ricavi delle vendite" della Società, suddiviso per linee, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2025, comparati con i risultati dell'anno 2024 (periodo precedente).

<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>2025A</b>	<b>%</b>	<b>2024A</b>	<b>%</b>	<b>Var %</b>
<b>€'000</b>					



MARKBASS	8.333	74,0%	8.205	67,4%	1,6%
MARKINSTRUMENTS	1.065	9,5%	1.446	11,9%	-26,3%
BLACKLINE	1.316	11,7%	1.593	13,1%	-17,4%
DVMARK	398	3,5%	536	4,4%	-25,6%
MARKSTRINGS	102	0,9%	215	1,8%	-52,7%
MARKAUDIO	28	0,3%	69	0,6%	-58,8%
ALTRI	24	0,2%	116	0,9%	-78,7%
<b>Totale</b>	<b>11.265</b>		<b>12.179</b>		<b>-7,5%</b>

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 mostra “Ricavi delle vendite” in diminuzione. Tra le linee di business si evidenzia la crescita della linea “Markbass”, che ha registrato un incremento di circa 128 migliaia di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2024, corrispondente ad una crescita del 1,6%. Dopo la forte crescita rilevata nell’esercizio 2024 rispetto all’esercizio 2023, invece, si evidenzia una diminuzione delle linee “Blackline”, per circa 277 migliaia di euro (-17,4% rispetto al periodo precedente), e “Markinstruments”, per circa 381 migliaia di Euro (-26,3% rispetto al periodo precedente). Anche la linea “Markstrings” ha registrato un calo; in relazione a tale linea, la Società sta avviando un progetto di sviluppo commerciale volta a commercializzare i prodotti “Markstrings” sulla piattaforma Amazon, ritenuta strategica dal management dopo attente analisi di mercato. Infine, per la linea “DV Mark”, su cui si registra un calo di fatturato, si evidenzia come i distributori siano attualmente in attesa dell'uscita dei nuovi prodotti.

Il management ritiene che le riduzioni registrate siano da considerarsi fisiologiche. L’esercizio 2025 è stato per la Società un anno di preparazione all’espansione sui mercati e all’attuazione del piano di sviluppo societario, che alla data della presente relazione si trova in fase di esecuzione. Il management ritiene che i cali di fatturato registrati dalle diverse linee di business non siano significativi sotto il profilo gestionale. Tali scostamenti possono infatti derivare da fattori contingenti di natura operativa, quali ritardi nelle spedizioni o nella gestione degli ordini, senza incidere sulla strategia aziendale né sulle prospettive di crescita attese.

Va inoltre considerato che negli ultimi anni lo sviluppo di nuovi prodotti in Cina richiede tempi lunghi: tra le fasi di progettazione, di prototipazione e le certificazioni

può intercorrere un arco temporale anche prossimo all'anno.

In conclusione, la Società prosegue coerentemente con il percorso strategico delineato, ritenendo necessario il tempo tecnico per dare piena attuazione al piano di sviluppo prospettato.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" afferisce, per entrambi i periodi, principalmente ai costi del personale sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento ed efficientamento di prodotti esistenti. Tali costi sono riferiti prevalentemente alla linea di amplificatori per bassi MB58R e allo sviluppo della nuova linea Markbass Audio.

#### Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2025, gli "Altri ricavi e proventi" sono risultati in calo rispetto al dato relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Tali "Altri ricavi e proventi" sono imputabili principalmente ai crediti d'imposta per le attività di sviluppo (pari a 106 migliaia di euro), riscontati secondo la vita utile dell'immobilizzazione di riferimento, e dai contributi in conto impianti ricevuti dalla Società (pari a circa 47 migliaia di euro).

#### Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze

La voce in analisi risulta pari a 6,21 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e riporta un'incidenza sul valore della produzione pressoché in linea con il dato riportato al 31 dicembre 2024 e pari a circa il 54%.

#### Costi per servizi

I costi per servizi risultano pari a 1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in lieve diminuzione rispetto al dato di 1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024, attribuibile principalmente all'ottimizzazione dei costi portato avanti nel 2025 dalla Società, in particolare con riferimento ai costi di trasporto e di pubblicità.

#### Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce principalmente (i) ai canoni leasing relativi agli immobili e alle attrezzature funzionali al business della Società nonché (ii) alle royalties corrisposte a personaggi noti nel mondo musicale per l'utilizzo dei loro nomi ai fini della caratterizzazione e della promozione dei prodotti della Società. Al 31 dicembre 2025 l'andamento della voce di costo risulta tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

#### Costi del personale

Non si segnalano variazioni sostanziali nell'organico del personale tra i due periodi oggetto di osservazione. Al 31 dicembre 2025 il costo del personale risulta in lieve calo rispetto all'esercizio precedente principalmente in quanto al 31 dicembre 2024 era stato registrato nella voce anche il costo per ferie e permessi di competenza di anni precedenti, assenti in questo esercizio.

#### Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2025 risultano in lieve diminuzione rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei costi generali.

#### Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” al 31 dicembre 2025 risulta in incremento rispetto al suo valore al 31 dicembre 2024 principalmente a seguito dell’aumento degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e, nello specifico, per costi di ampliamento riferiti alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il processo di quotazione su EGM.

#### Proventi ed oneri finanziari

Nell’esercizio 2025 la voce “Proventi ed oneri finanziari” evidenzia una significativa riduzione rispetto al valore registrato nell’esercizio 2024. Tale andamento è principalmente riconducibile alla diminuzione degli interessi passivi bancari, conseguente alla riduzione della quota di debito a medio-lungo termine da rimborsare da parte della Società per finanziamenti in essere, oltre che al minor ricorso alle linee di credito per anticipi fatture.

#### **2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari**

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

#### **INDICATORI ECONOMICI**

Gli indicatori economici individuati sono:

<b>Indici economici (%)</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>	<b>Var</b>
EBITDA Adj./Fatturato	15,2%	17,1%	-11%
EBITDA Adj./Oneri Finanziari	5,06	3,91	29%

---

ROS	6,7%	9,5%	-29%
EBT/Fatturato	3,7%	5,1%	-27%

---

*ROS (Return on sales): (Ebit/Ricavi delle vendite)*

L'EBITDA Adj./Fatturato è un indicatore di redditività che misura la capacità di un'azienda di generare profitto dalla sua gestione ordinaria, escludendo oneri finanziari, tasse, e soprattutto, ammortamenti e svalutazioni, per concentrarsi sulla performance operativa. Tale indicatore risulta leggermente in calo al 31 dicembre 2025 rispetto al 2024, principalmente per effetto del decremento del fatturato avuto nel periodo.

L'EBITDA Adj./Oneri Finanziari è un indicatore che misura la capacità di un'azienda di coprire le proprie spese per interessi tramite i flussi di cassa operativi. Tale indicatore risulta fortemente migliorativo al 31 dicembre 2025 rispetto al 2024, principalmente per effetto della forte riduzione degli interessi passivi per mutui e finanziamenti avuto nel 2025.

Il Return on Sales (ROS) è un indicatore che esprime la redditività operativa in rapporto ai ricavi. L'indice esprime il margine operativo sulle vendite ed è dato dal rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed i ricavi delle vendite, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice ROS al 31 dicembre 2025 risulta in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 e pari al 6,7% (9,5% nel 2024).

L'EBT/Fatturato è un indicatore economico che misura la redditività di un'azienda prima che vengano applicate le imposte sul reddito, offrendo una visione della performance finanziaria indipendente dalle politiche fiscali. Tale indicatore risulta in diminuzione al 31 dicembre 2025 rispetto al 2024, principalmente per effetto della

riduzione della marginalità avuta nel 2025.

### **INDICATORI PATRIMONIALI**

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

<b>Indici e margini</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>	<b>Var</b>
Margine di struttura primario	3.940	-1.155	-441,2%
Indice di struttura primario	196%	67%	194,1%
Margine di struttura secondario	4.866	1.069	355,0%
Indice di struttura secondario	219%	131%	67,5%
Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)	118%	35%	234,3%
Rapporto indebitamento	205%	580%	-64,6%
Capitale circolante netto Eur/000	3.936	4.275	-7,9%

*Margine di struttura primario (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette)*

*Indice di struttura primario (Patrimonio netto/Immobilizzazioni nette)*

*Margine di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente-Immobilizzazioni nette)*

*Indice di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente /Immobilizzazioni nette)*

*Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)*

*Rapporto indebitamento (Totale passivo/Patrimonio netto)*

*Capitale circolante netto Eur/000*

Il margine primario di struttura (o margine di struttura lordo), è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio copra le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto per valutare se le risorse apportate dalla proprietà e la sola capacità reddituale d'impresa risultano sufficienti o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice primario di struttura (o indice di struttura lordo) esprime il rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni nette. L'indice indica quanto il capitale proprio è in grado di coprire le immobilizzazioni nette dell'azienda.

Il margine primario di struttura al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3,94 milioni, in netto miglioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2024. L'indice primario di struttura, invece, alla data del 31 dicembre 2025 evidenzia che la Società è in grado di coprire gli investimenti durevoli al 196% facendo ricorso al solo capitale di proprietà. L'indice risulta in netto miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2024.

Il margine di struttura secondario (o margine di struttura netto) è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio ed il capitale di terzi riescono a coprire le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate per valutare se il ricorso alle risorse proprie e dei terzi risulta adeguato alla copertura degli investimenti durevoli.

L'indice secondario di struttura (o indice di struttura netto) esprime il rapporto tra le risorse durevoli apportate dalla proprietà e dai terzi (patrimonio netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. L'indice esprime la capacità di copertura degli investimenti durevoli mediante il ricorso del capitale di proprietà ed il capitale di debito.

Il margine secondario di struttura al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 4,87 milioni. L'indicatore alla data del 31 dicembre 2025 evidenzia che la Società è in grado di coprire interamente gli investimenti durevoli al 219%, dato in forte crescita rispetto al 2024, per via della riduzione dell'indebitamento a m/l termine della Società e del forte incremento del Patrimonio Netto.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito consente di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia il capitale investito netto (impieghi).

L'indice evidenzia un rapporto pari al 118% al 31 dicembre 2025, in forte incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024.

Il rapporto di indebitamento confronta misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. L'indice permette di

valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

L'indice al 31 dicembre 2025 evidenzia un rapporto pari al 205% in forte riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2024 a seguito del minore livello di debiti a m/l termine in capo alla Società e al forte incremento nel valore del Patrimonio Netto.

Si può notare come tutti gli indici patrimoniali al 31 dicembre 2025 sopra riportati confermano un ottimo grado di solidità patrimoniale dell'azienda in quanto le fonti durevoli sono capienti per finanziare l'attivo immobilizzato con un eccellente grado di patrimonializzazione aziendale e una posizione finanziaria netta positiva.

#### **2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari**

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

##### **2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari**

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

#### **INDICATORI DI PRODUTTIVITA'**

##### Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure

personale			A.1 + A.3 (CE)
-----------	--	--	----------------

*Risultato*

31.12.2024	31.12.2025
13,16%	13,92%

Nel corso degli ultimi anni il costo del personale e la struttura dell'organico sono rimasti pressoché invariati, così come l'incidenza del costo del lavoro rispetto al fatturato. Circa metà del costo del lavoro riguarda il personale di produzione e quello di sviluppo (equamente ripartiti come peso %); l'altra metà si riferisce invece al personale di magazzino, commerciale, ufficio acquisti, service e del reparto amministrativo.

#### **2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente che abbiano coinvolto la Società; alla stessa, infatti, non sono state comminate sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La Società non produce rifiuti speciali e lo smaltimento dei materiali avviene secondo legge.

#### **2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni o morte al personale registrato sui modelli UNILAV.

Nel corso del periodo non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La composizione del personale della Società al 31 dicembre 2025 è di n. 28 uomini e n. 6 donne, per un totale di n. 34 dipendenti.

Lo sviluppo della Società è basato sull'etica del proprietario ovvero: *“Una società per*

*le persone e non le persone per la società”.*

La politica retributiva aziendale è fortemente basata sulla “Meritocrazia”.

Nessun lavoratore risulta essere iscritto a sigle sindacali.

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono alla base della Società, vengono rispettate tutte le norme in ambito di sicurezza sul lavoro nel rispetto dell’individuo.

Vengono regolarmente organizzati i corsi di aggiornamento e di formazione interna mediante riunioni periodiche.

La Società ha elaborato il DVR, ovvero il documento di valutazione dei rischi.

### **3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi rispetto ai quali il business aziendale e la struttura organizzativa sono maggiormente sensibili.

Elenchiamo di seguito i principali rischi potenziali:

#### Rischio paese

La Società opera in diverse aree geografiche (esporta in circa 80 paesi). I mercati principali sono quelli europei e l’America del nord nei quali il rischio paese è basso. Gli altri mercati, diversificati in vari paesi, rappresentano un volume delle vendite molto inferiore e, pertanto, si può affermare che, anche in questo caso, il rischio paese sia basso.

#### Rischio di credito

Il portafoglio commerciale della Società si caratterizza per una buona qualità creditizia. Per limitare l’esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione di un nuovo cliente viene svolta una valutazione del merito creditizio, sia esso soggetto nazionale che internazionale; inoltre, i clienti più rappresentativi vantano un rapporto commerciale consolidato negli anni.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti

dalle passività finanziarie.

A tal proposito si segnala che la Società dispone di un buon livello di disponibilità liquide, tali da conferire serenità finanziaria, e dispone inoltre di linee di credito (fidi a revoca, anticipi su fatture e fin-import) a supporto delle esigenze legate al circolante commerciale. In merito al panorama bancario, segnaliamo anche che non si ravvisano concentrazioni di rischio in merito alle fonti di finanziamento, essendo bilanciata la componente di breve con la componente di medio/lungo periodo ed essendo sufficientemente variegato il numero delle banche affidatarie.

#### Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Tale rischio è da ritenersi per l'anno corrente in stabilizzazione in quanto le politiche monetarie restrittive applicate nel 2023 dovrebbero rientrare in favore di politiche maggiormente espansive. La Società, inoltre, ha in essere un contratto di *interest rate cap* con riferimento ad uno dei principali finanziamenti contratti e monitora periodicamente le oscillazioni dei mercati finanziari per valutare la necessità di eventuali ulteriori coperture.

#### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è presente, in quanto la Società realizza gran parte delle proprie vendite in Dollari sul mercato americano. Così come per la componente tassi, anche per la componente valutaria, la Società segue periodicamente l'andamento del cambio Euro/Dollaro per valutare all'occorrenza eventuali strumenti di copertura.

La Società, infatti, si avvale di contratti a termine flessibile per la copertura rischio cambio, valutando di volta in volta la minimizzazione del rischio.

#### Rischi connessi all'istituzione di dazi doganali

Il mercato statunitense rappresenta uno dei principali mercati di esportazione della Società che commercializza i propri prodotti grazie alla partnership esclusiva ultraventennale con distributori americani. A tal proposito, si segnala che la Società dichiara l'origine non preferenziale (Made In) Italia, Indonesia o Cina dei prodotti

esportati negli Stati Uniti, a seconda del paese in cui gli stessi si considerano interamente ottenuti o nel quale è avvenuta l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, ed è, pertanto, soggetta alle misure protezionistiche attivate dagli Stati Uniti nel corso del 2025.

Tali tariffe potrebbero incidere sui prezzi al consumo finale; tuttavia, si tratta di una condizione generalizzata a livello mondiale che interessa indistintamente tutti i brand del settore.

#### **4 Attività di sviluppo**

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto attività di ricerca e sviluppo mirate all'innovazione e alla creazione di nuove linee di prodotti per circa 595 migliaia di euro.

Gli investimenti sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti. Il costo relativo allo sviluppo (anche in corso), in applicazione a quanto previsto dall'OIC 24, è stato capitalizzato, certi che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare incrementi in termini di fatturato, con riscontri favorevoli sui risultati economici della Società.

#### **5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed altre parti correlate**

Non vi sono saldi né di natura commerciale né finanziaria con imprese controllate, collegate e controllanti né con parti correlate.

#### **6 Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti**

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

## **8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate**

La Società nel corso del periodo non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**

Le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) hanno causato un allungamento dei tempi di percorrenza delle merci in navigazione (raddoppio dei tempi di percorrenza dall'Indonesia e Cina) e conseguentemente lo slittamento delle consegne dei prodotti finiti ai clienti finali a partire dai mesi conclusivi del 2025. Nel corso del 2026 la Società, in seguito anche alle ulteriori tensioni dovute alla guerra in Iran, ha parzialmente riorganizzato la catena di fornitura per sopperire alle dinamiche appena descritte. Inoltre, per mitigare il rischio "supply chain" la Società sta valutando un incremento dello stock di magazzino al fine di avere maggiore flessibilità operativa in questa fase di incertezza.

## **10 Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società ha in programma di rafforzare e ampliare ulteriormente il proprio portafoglio di prodotti, consolidando le proprie linee tradizionali - come gli amplificatori per basso ("Markbass") e per chitarra ("DV MARK"), le quali hanno già guadagnato una posizione di rilievo nel mercato globale grazie alla loro qualità e

innovazione - e ampliando al contempo le linee recentemente introdotte, come i bassi elettronici (“MarkInstruments”), le corde per strumenti musicali (“Markstrings”) e gli amplificatori entry-level della linea “Blackline”. La Società, inoltre, mira a un forte sviluppo della linea “Markbass Audio”, previsto a partire dal 2026, con un focus particolare sullo sviluppo e l'innovazione di dispositivi bluetooth, con l’obiettivo di entrare nel settore dell'audio professionale, offrendo soluzioni avanzate che rispondano alla crescente domanda di prodotti wireless e ad alte prestazioni.

## **11 Strumenti finanziari**

Al 31 dicembre 2025 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 4.246,90, uno strumento finanziario derivato di copertura sul mutuo Unicredit n. 8784071 stipulato in data 25/03/2021, per un importo originario di Euro 1.052.000. Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l’obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce B.III.4) lo strumento di copertura al fair value per euro 4.246,90 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” (sottoclasse A.VII), al netto dell’imposta sostitutiva.

Tale riserva è stata imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell’operazione oggetto di copertura).

## **12 Elenco delle sedi secondarie**

La società non ha sedi secondarie.

## 13 GDPR – General Data Protection Regulation

La Società, in materia di protezione dei dati personali, come da regolamento europeo, ha messo in atto tutte le misure di tutela dei dati.

La Società considera la sicurezza delle informazioni fondamentale per la tutela dei dati dei clienti / fornitori ma anche per la protezione del proprio patrimonio informatico.

La Società ha elaborato un documento riportante tutte le procedure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti del primo semestre appena concluso, Vi invita ad approvare la relazione al Bilancio di Esercizio chiusa al 31 dicembre 2025, che riporta un'utile di periodo pari ad Euro 230.807,73.

L'Amministratore Delegato De Virgiliis Marco

San Giovanni Teatino lì, 30 marzo 2026

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14****del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della  
**Markbass S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*****Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Markbass S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Markbass S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

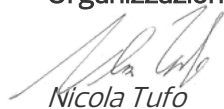
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Markbass S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Tufo', is written over a light blue circular stamp.

*Nicola Tufo*

(Socio – Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA MARKBASS S.P.A. IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, CO. 2, C.C..**

*Agli Azionisti della Società MARKBASS S.p.A.*

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della MARKBASS S.p.A. (di seguito anche la "Società"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "esercizio").

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale è composto da Pierluigi Balietti (Presidente), Paola Simonelli e Stefano Tumini (Sindaci effettivi), nonché da Mauro Marino e Cesare Di Gio Battista (Sindaci supplenti).

Si rammenta preliminarmente che nell'ambito dell'operazione finalizzata all'ammissione alla quotazione su *Euronext Growth Milan*, organizzata e gestita da Borsa italiana, l'Assemblea della Società, ha deliberato in data 12 settembre 2025 la trasformazione da Società a responsabilità limitata in Società per azioni e nominato il nuovo Organo amministrativo e il Collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 settembre 2025 e scadrà alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

La Società, in data 30 settembre 2025, è stata ammessa alla negoziazione delle azioni sul sistema multilaterale di scambio *Euronext Growth Milan*, organizzato e gestito da Borsa italiana.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina ed in occasione della presente relazione annuale ha verificato sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili: (i) la sussistenza dei requisiti di indipendenza, l'insussistenza delle cause di ineleggibilità, di decadenza e di incompatibilità previste dal c.c.; (ii) il possesso da parte di tutti i componenti, dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, del DLgs 58/98 (TUF), sulla base delle disposizioni del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le nostre attività si sono svolte nel rispetto degli articoli 2403 e seguenti del c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il

bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, insediatosi come detto in data 12 settembre 2025, nel corso dell'esercizio 2025 ha tenuto n. 2 riunioni, verbalizzate nel libro dei verbali del Collegio Sindacale ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, nonché ha avuto lo scambio di informazioni con la Società incaricata della Revisione legale.

L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 30 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- Progetto di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa);
- Relazione sulla gestione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della MARKBASS S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione che evidenzia un risultato d'esercizio (utile) di euro 230.808.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.", ha rilasciato in data 14 aprile 2026 la propria relazione ex articolo 14, del DLgs 39/2010, contenente un giudizio senza modifica e senza richiami di informativa.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa dovuta e più precisamente essa riferisce:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla legge;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle norme e allo statuto e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche al fine della preventiva emersione della crisi e della perdita della continuità aziendale, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione al sistema di controllo interno, il Collegio sindacale rileva che in funzione delle dimensioni e struttura della Società, esso risulta complessivamente adeguato.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle procedure operative in vigore presso la Società, implementate per garantire che le operazioni rilevanti con parti correlate siano concluse a condizioni di mercato. Si rammenta che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate. Non sono emersi fatti che richiedono la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce dai Soci ex articolo 2408 c.c. o ex articolo 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex articolo 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies*, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies*, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*novies*, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6-bis, del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*, tenuto debitamente conto del fatto che la Società aveva in corso la procedura per essere *"ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico"*, ha rilasciato in data 12 settembre 2025, la propria proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'articolo 13, del DLgs 39/2010 e il proprio parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione legale alla *"RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

I succitati documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede sociale, con la presente relazione, nel termine di cui al comma 1, dell'articolo 2429 c.c..

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità del bilancio alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

La revisione legale è affidata alla Società *"RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."* che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'articolo 14, del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Abbiamo vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio, non dovendo effettuare i controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, né esprimere un giudizio sulla sua attendibilità e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'assolvimento dei nostri doveri e al riguardo non abbiamo osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 885.394 (di cui lordi € 922.969 capitalizzati nel 2025) e di costi di sviluppo per € 703.580 (di cui lordi € 17.032 capitalizzati nel 2025).

In merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio non abbiamo nulla da osservare, essendo comunque ogni decisione in merito rimessa all'Assemblea dei Soci.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota integrativa.

Pescara, lì 14 aprile 2026

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Pierluigi Balietti

